

## **AcInformatica - Incontro del 26 ottobre dichiarazioni dell'On. Mario Andrea Bartolini**

Ho condiviso l'opportunità di un incontro informale con alcuni responsabili sindacali del personale dell'ACI Informatica, come ritengo possa fare qualsiasi persona impegnata nella gestione di una struttura ACI. Ho partecipato, ben volentieri, a questo incontro, ho ascoltato con molto interesse quanto detto dai dirigenti sindacali e fatto conoscere loro, come mio diritto – dovere, la mia opinione sulla situazione attuale e sulle prospettive future dell'ACI e dell'ACI Informatica.

L'atteggiamento dei rappresentanti del personale dell'ACI Informatica mi è sembrato chiaro e determinato nella volontà di difendere i dipendenti della Società e nello stesso tempo disponibile a discutere sui provvedimenti che si renderanno necessari per difendere e sviluppare l'ACI e l'ACI informatica con l'obiettivo, di interesse comune, di uscire positivamente dalla crisi attuale.

Per l'insieme di queste ragioni, l'incontro informale mi è sembrato positivo e costruttivo.

Purtroppo per una evidente scorrettezza dei dirigenti sindacali lo stesso incontro corre il rischio di trasformarsi in un fatto negativo.

Ciò che giustifica questo mio giudizio sono i seguenti elementi:

- di fronte ad un incontro informale non si emettono comunicati; se nonostante ciò si decide di fare un comunicato, il suo contenuto va concordato con l'interlocutore; ciò che nel comunicato è stato scritto è conforme solo in parte a quanto da me sostenuto ed è presente nello stesso una strumentalizzazione scorretta, ingiustificata e tendente a denunciare un dissidio all'interno del Consiglio di Amministrazione. Dissidio che, diversamente da quanto detto, non si è manifestato. Nel CdA ha invece avuto luogo un costruttivo confronto di idee ed un accordo sul modo di affrontare e risolvere le attuali note difficoltà dell'ACI Informatica legate a quelle dell'ACI.

Precisato quanto detto ed allo scopo di eliminare ogni possibile confusione sul mio atteggiamento e sulle mie posizioni, che legittimamente sostengo in tutte le sedi, intendo di seguito esporle in grande sintesi:

- 1) tutti i soggetti interessati, Federazione ACI, ACI Informatica, Sindacati e personale debbono fare la loro parte, responsabilmente e sino in fondo, per rendere possibile il superamento in positivo delle attuali difficoltà;
- 2) la Federazione ACI e l'ACI Informatica e tutte le altre strutture ACI debbono predisporre un piano industriale i cui contenuti oltre al traguardo più ravvicinato e non eludibile di adeguarsi alle direttive della cd. spending review e di superare le difficoltà del momento, consolidino il ruolo dell'ACI nel tessuto economico e sociale del Paese ed in particolare nei rapporti con il Parlamento, il Governo e le Regioni.

Esprimo la mia soddisfazione per il fatto che il Consiglio Generale dell'ACI nella sua seduta di martedì 30 ottobre 2012 abbia dato il via alla elaborazione di questo importante e decisivo strumento.

- 3) forti di questo strumento, da costruire anche con la partecipazione del personale e della sua rappresentanza sindacale e sulla base di proposte concordate con l'intero Consiglio di Amministrazione, avviare il confronto con le rappresentanze sindacali per individuare insieme i provvedimenti da adottare, in modo che anche il personale dipendente faccia sino in fondo la sua parte. I sacrifici, che nella situazione attuale non sono evitabili anche per i dipendenti ACI e ACI Informatica, vanno individuati e concordati evitando misure drastiche sui trattamenti contrattuali e sui livelli occupazionali e finalizzando gli stessi ad una politica dell'ACI e dell'ACI Informatica in grado di garantire a questi Enti ed al suo personale difesa e sviluppo.
- 4) Il Consiglio di Amministrazione della Società deve essere coinvolto e reso protagonista di questa vicenda ed ognuno dei suoi Componenti dovrà assumersi tutte le responsabilità nella gestione di una vicenda che per la sua importanza e complessità esige il massimo di collegialità nelle decisioni e l'impegno di tutti per realizzarle.

E' sulla base di queste posizioni che intendo impegnarmi, in un rapporto corretto e costruttivo con tutti voi, compreso il personale e le sue rappresentanze, al fine di offrire il mio modesto contributo. Con una consapevolezza alla base di tutto: nell'attuale situazione è indispensabile fare quadrato e acquisire insieme una capacità propositiva che sia in grado di convincere le Istituzioni (Parlamento, Governo, Regioni) che il ruolo dell'ACI e dell'ACI Informatica è utile per l'intera Comunità nazionale.